



# Wortprotokoll

der 54. Sitzung vom 16. November 1967

# Resoconto integrale

della seduta n. 54 del 16 novembre 1967

V. Legislatur  
V legislatura  
1964 - 1968

# CONSIGLIO PROVINCIALE BOLZANO

## LANDTAG BOZEN

V<sup>a</sup> LEGISLATURA  
V. GESETZGEBUNGSPERIODE

### SEDUTA 54. SITZUNG

16 - 11 - 1967

#### INDICE - INHALTSANGABE

Giuramento dei consiglieri provinciali Giuseppe Sfondrini, Ignaz Stocker e dott. Franz Wahlmüller . . . . . pag. 4

Nomina del Presidente del Consiglio provinciale che deve appartenere al gruppo linguistico italiano . . . . . pag. 4

Disegno di legge provinciale n. 60/67: «Terzo provvedimento di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1967» pag. 12

Vereidigung der Landtagsabgeordneten Giuseppe Sfondrini, Ignaz Stocker und Dr. Franz Wahlmüller . . . . . Seite 4

Wahl des Präsidenten des Landtages, welcher der italienischen Sprachgruppe angehören muss . . . . . Seite 4

Landesgesetzentwurf Nr. 60/67: «Dritte Abänderungsverfügung zum Haushaltsvoranschlag für das Rechnungsjahr 1967» . . . Seite 12

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE:

Dr. Ing. Alois Pupp

VORSITZ DES VIZEPRÄSIDENTEN:

ORE 10 UHR

PRÄSIDENT: Die Sitzung ist eröffnet. La seduta è aperta.

BERNHART (Sekretär - S.V.P.): Namensaufruf - Appello nominale)

AGOSTINI (Segretario - P.L.I.): (Lettura del processo verbale - Verlesung des Sitzungsprotokolls).

PRÄSIDENT: Wer wünscht das Wort? Consigliere Agostini.

AGOSTINI (Segretario - P.L.I.): Dichiaro che voterò contro l'approvazione del verbale in quanto contiene questa frase: *"L'Assessore competente dott. Benedikter risponde esaurientemente"*. Non essendo d'accordo con questa dizione, dichiaro che voterò contro.

PRESIDENTE: Metto in votazione il processo verbale: approvato a maggioranza con un voto contrario.

Frego i signori capigruppo e la Presidenza di riunirsi nella sala attigua.

La seduta è sospesa.

PRESIDENTE: La seduta riprende.

Comunicazioni al Consiglio: alla Presidenza del Consiglio provinciale è stato presentato un disegno di legge concernente ulteriori disposizioni per favorire l'acquisto di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare;

in data 10 novembre 1967 sono state presentate le seguenti interrogazioni:

- del consigliere Jenny, concernente la cessione degli alloggi di proprietà della Provincia ai locatari interessati;
- del consigliere Jenny, in ordine all'interessenza di Colle di Casies di Dentro;
- del consigliere Mitolo, concernente la celebrazione del decimo anniversario di fondazione dell'associazione germanica "Kulturwerk für Südtirol";

— del consigliere Mitolo, in seguito alle dimissioni degli assessori di lingua italiana della Giunta municipale di Egna.

Mitteilungen an den Landtag:

Am 10. November 1967 ist beim Landtagspräsidium der Landesgesetzentwurf Nr. 63/67: "Weitere Bestimmungen um den Erwerb von Baugrund für den Volkswohnbau zu begünstigen" eingereicht worden.

Weiters sind am 10. November 1967 folgende Anfragen eingereicht worden:

- vom L.Abg. Dr. Jenny, die Übertragung der provinzeigenen Wohnungen in das Eigentum der interessierten Mieter betreffend;
- vom L.Abg. Dr. Jenny, die Interessentschaft Innerpichl betreffend;
- vom L.Abg. Dr. Mitolo, die Feier zum 10. Jahrestag der Gründung der deutschen Vereinigung "Kulturwerk für Südtirol" betreffend;
- vom L.Abg. Dr. Mitolo, den Gemeindevausschuss von Neumarkt betreffend.

Leggo una lettera pervenuta alla Presidenza del Consiglio dall'ex Presidente del Consiglio:

*"Signor Vice presidente,*

*nel momento in cui, in seguito alle dimissioni da me presentate al Consiglio regionale, lascio la Presidenza di questo consesso legislativo provinciale, sento il dovere di rivolgere a Lei, all'Ufficio di Presidenza ed a tutti i signori consiglieri provinciali, un vivo ringraziamento per la generosa e leale collaborazione offertami in ogni circostanza, inerente al mandato che lo stesso Consiglio provinciale mi aveva affidato.*

*Al sentimento di gratitudine ed all'apprezzamento per l'incondizionato appoggio offertomi, mi sia consentito aggiungere, per chi mi succederà nell'incarico e per il Consiglio tutto, il più affettuoso e sentito augurio di buon lavoro.*

*dott. prof. Decio Mognoni"*.

C'è poi la lettera del consigliere Brugger,:

*„Hiermit erlaube ich mir, pflichtgemäß mitzuteilen, daß ich mit Datum des 13.11.1967 meinen Rücktritt als Regionalratsabgeordneter eingebracht habe, weil ich beabsichtige, für die Parlamentswahlen 1968 (Abgeordnetenversammlung oder Senat) zu kandidieren. Deshalb verfällt auch gleichzeitig mein Mandat als Landtagsabgeordneter“.*

Infine, c'è uno scritto della signora Bettini-Schettini:

*"Ringrazio Lei personalmente, caro amico di mio marito, e Lei, quale Presidente del Consiglio provinciale di Bolzano che ha voluto ricordarne la sua figura con nobili e fervide parole.*

*Ringrazio altresì il Consiglio provinciale tutto".*

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno suppletivo: „Giuramento dei consiglieri provinciali Giuseppe Sfondrini, Ignaz Stocker e Dr. Franz Wahlmüller".

Erster Punkt der zusätzlichen Tagesordnung: „Vereidigung der Landtagsabgeordneten Giuseppe Sfondrini, Ignaz Stocker und Dr. Franz Wahlmüller".

Ich heisse die neuen Landtagsabgeordneten im Landtag herzlich willkommen und wünsche ihnen eine recht segensreiche Tätigkeit.

Ich bitte die Herren Landtagsabgeordneten, sich zu erheben und denselben Eid zu leisten, wie wir es in der Region getan haben.

Dobbiamo rinnovare il giuramento come è stato fatto in Regione.

Io leggo il testo ed i Signori consiglieri rispondono "giuro" o "ich schwöre".

*"Giuro di essere fedele alla Repubblica e di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Provincia".*

*"Ich schwöre, der Republik treu zu sein und mein Amt ausschliesslich zum Zwecke des untrennbaren Wohles des Staates und der Provinz auszuüben".*

SFONDRINI (P.S.U.): Giuro.

STOCKER (S.V.P.): Ich schwöre.

WAHLMÜLLER (S.V.P.): Ich schwöre.

PRESIDENTE: Grazie. Danke.

Meine Herren Landtagsabgeordneten! Nach einer Beratung des Präsidiums mit den Gruppenführern haben wir festgestellt, daß wir zunächst den neuen Präsidenten des Landtages wählen müssen.

Nella seduta dell'Ufficio di Presidenza con i capigruppo è stato concordato di trattare quale prossimo punto all'ordine del giorno la nomina del nuovo Presidente del Consiglio provinciale.

**«Nomina del Presidente del Consiglio provinciale, che deve appartenere al gruppo linguistico italiano».**

**"Wahl des Präsidenten des Landtages, welcher der Italienischen Sprachgruppe angehören muss".**

Prego fare le proposte.

PASQUALIN (D.C.): Signor Presidente, signori colleghi, a nome della coalizione di centro-sinistra proponiamo come Presidente del Consiglio provinciale - dato che deve appartenere al gruppo di lingua italiana - il consigliere Silvio Nicolodi.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola su questa proposta? Wer wünscht dazu das Wort? Dr. Kapfinger.

KAPFINGER (S.V.P.): Die Südtiroler Volkspartei wird diesen Vorschlag, der soeben gemacht worden ist, annehmen und dafür stimmen. Der Präsident muss, wie bereits erwähnt, laut Autonomie-Statut in diesem zweiten Biennium von der italienischen Sprachgruppe gestellt werden. Wenn das eine Vereinbarung der italienischen Sprachgruppe ist, haben wir keine Ursache, uns dem zu widersetzen. Bei dieser Gelegenheit möchte ich im Namen der Fraktion der Südtiroler Volkspartei dem scheidenden Präsidenten Prof. Mognoni unseren Dank und auch unsere Anerkennung dafür aussprechen — in der Hoffnung, nicht wieder missverstanden zu werden — daß er in wirklich demokratischer Weise und mit Erfolg, das höchste Amt hier ausgeübt hat.

GOUTHIER (P.C.I.): Io credo che il consigliere Pasqualin, sia pure involontariamente, abbia commesso una gaffe di prima categoria. Come si fa a venire in Consiglio a proporre un presidente a nome di una coalizione? Questo veramente penso che passi negli annali della storia del Consiglio. Ufficialmente i gruppi non sono stati informati del nome di questo candidato. Qui ci si viene a dire: a nome della coalizione di centro-sinistra. Salvo prova contraria, in tutti i Parlamenti, in tutte le assemblee legislative si cerca un'adesione unitaria al più possibile. Io dico sinceramente che per il collega Nicolodi sono favorevole; non sono favorevole per il modo con cui si è proceduto. Veramente, tutto questo è il classico elefante nella cristalleria. E' una cosa inaudita.

La scelta è limitatissima: siamo otto consiglieri di lingua italiana, quindi non è difficile scegliere. A questo punto le forme acquistano un valore di sostanza. Significa che si vuole andare avanti a tutti i costi senza tenere conto di niente. C'è fretta, lo capisco, però un minimo di compostezza, di rigore procedurale ci vuole. Non si tratta di nominare un assessore; si tratta del Presidente, nel quale tutti i gruppi devono avere fiducia. Non mi piace come inizia questa questione della nomina del Presidente.

MITOLO (M.S.I.): La nomina che siamo chiamati a compiere e che è posta al punto primo dell'ordine del giorno di oggi, è una nomina richiesta da una norma dello Statuto, la quale stabilisce che il Presidente del Consiglio provinciale nel secondo biennio deve appartenere al gruppo di lingua italiana. E' una nomina quindi, che deve essere fatta dal gruppo di lingua italiana, al quale il Presidente appartiene per norma costituzionale. Sarebbe stato opportuno che ad iniziativa, non so se della Presidenza o forse di qualche rappresentante del gruppo maggioritario, gli appartenenti al gruppo linguistico italiano fossero stati convocati per un tentativo di accordo allo scopo di designare il Presidente che deve appartenere al loro gruppo. Tutto questo, seguendo purtroppo una prassi che è stata sempre seguita anche nelle precedenti nomine, nelle precedenti elezioni, non è avvenuto. Noi oggi ci troviamo qui in seduta con una designazione fatta dalla coalizione politica del centro sinistra, come ci ha dichiarato uno dei suoi massimi rappresentanti, il quale a nome di questa coalizione ha indicato alla carica di Presidente un nostro collega appartenente al gruppo di lingua italiana. Per me più che una gaffe, quella compiuta dal consigliere Pasqualin, vorrei dire che è una mancanza di riguardo verso gli altri colleghi del gruppo di lingua italiana. Proprio perché la nomina deve scaturire dal gruppo di lingua italiana, essa avrebbe dovuto essere fatta a nome del gruppo di lingua italiana, cioè prima di una designazione di carattere politico fatta da una coalizione di carattere politico; la nomina avrebbe dovuto essere una designazione di gruppo linguistico, così come lo richiede lo Statuto e così come dovrebbe essere richiesto dalla sensibilità di chi ha interesse o di chi assume il compito, l'onere di questa designazione. Non posso che prendere atto di questa mancanza di riguardo che è stata usata nei confronti degli altri appartenenti al gruppo di lingua italiana. Non posso fare altro che rammaricarmi ancora una volta che l'interesse politico prevale sul diritto e sul dovere giuridico-costituzionale, che l'interesse politico prevale sull'opportunità e sulla sensibilità politica. Devo dichiarare che dal momento che vi è già, da quello che si è compreso anche dalle parole pronunciate dal capogruppo della Volkspartei, una convergenza dei gruppi che compongono il governo della Provincia sulla persona del collega Nicolodi, convergenza che è avvenuta all'infuori degli altri gruppi politici e in modo particolare di coloro che compongono il gruppo di lingua italiana, non posso che prendere atto di questo e dichiarare che, non per la persona del consigliere Nicolodi, al quale forse, se fossi stato interpellato, avrei dato il mio voto, ma per il

modo col quale questa scelta è stata fatta, io mi asterrò dal voto.

AGOSTINI (Segretario - P.L.I.): E' superfluo aggiungere una parola di più a quanto hanno già dichiarato i colleghi di lingua italiana, Gouthier e Mitolo, che mi hanno preceduto.

Desidero tuttavia fare alcune considerazioni. Anzitutto, il collega Mitolo ha inquadrato esattamente la questione quando ha parlato di mancanza di riguardo da parte di chi ha proposto il collega Nicolodi per la Presidenza del Consiglio provinciale. Il consigliere Gouthier aveva parlato di mancanza di correttezza e di rigore procedurale, ma veramente questa è stata una mancanza di riguardo nei confronti dei consiglieri di lingua italiana partecipanti alla minoranza del Consiglio.

Quello che tuttavia voglio sottolineare è che quanto è avvenuto oggi, è un segno molto significativo e costituisce un grave precedente che ci fa pensare a quanto avverrà dopo l'ampliamento delle competenze della Provincia di Bolzano. Se oggi il gruppo di lingua italiana ed in particolare la minoranza del gruppo di lingua italiana viene trattato in questo modo, è facile prevedere che cosa avverrà con l'ampliamento delle competenze. Se ci sarà - mi permetto di sottolineare quel « se » - questo ampliamento, almeno come è auspicato dalla Südtiroler Volkspartei, quando ci sarà il famoso « pacchetto », quando sarà costituita una nuova Giunta provinciale, sempre con una maggioranza assoluta del S. V. P., con una prima appendice D.C. e con una seconda appendice socialista, è facile prevedere quanto avverrà. Non meravigliatevi, quindi, se continueremo a lottare contro questo regime, che io ho già definito in altra sede come clericale-marxista e comunque a sfondo anche conservatore. Mi dispiace dover votare scheda bianca, perchè sul piano personale avrei anche votato a favore del collega Nicolodi, ma siccome questo è un voto esclusivamente politico, al pari dei colleghi di lingua italiana, nell'elezione del Presidente del Consiglio provinciale voterò scheda bianca.

JENNY (S.F.P.): Herr Präsident, meine Damen und Herren! Ich muss kurz den L.Abg. Mitolo und Agostini widersprechen, wenn sie sagen, die Angelegenheit dieser Ernennung interessiere nur die italienische Gruppe. Das stimmt nicht ganz, weil auch jeder von uns mit seiner Stimme zu dieser Ernennung beiträgt, natürlich unter Berücksichtigung der vom Statut vorgeschriebenen Bestimmungen. Ich kann nur bedauern, daß man in

einer eigentümlichen Auslegung der Demokratie uns — ich habe jetzt Dr. Raffiner gefragt —, seine und auch unsere Partei nicht interpelliert hat. Man wendet hier anscheinend ein seltsames „demokratisches“ Verfahren an, indem man einfach nur die Gruppen konsultiert, die einem genehm sind. Wir können daraus nur schliessen, dass man hier ein pseudodemokratisches schwarzes Einheitssystem schaffen will. Das muss mit Recht auch die Südtiroler beunruhigen, die nicht ihr Hirn an die S.V.P. verkauft haben. Ich muss wiederholen, die Art, wie man eine solche Ernennung vornimmt, die schliesslich eines der repräsentativsten Ämter im Südtiroler Landtag betrifft, kann die gewählte Person nur abwerten. Wir als Soziale Fortschrittspartei Südtirols werden trotzdem dem Gesinnungsfreund Nicolodi unsere Stimme geben, aber es beunruhigt uns feststellen zu müssen, wie man die demokratischen Institutionen hier missbraucht. Das ist ein schlechtes Zeichen, eine Bestätigung dessen, worauf unsere Partei ständig hinweist.

BERTORELLE (Assessore alle finanze e patrimonio - D.C.): Devo dire che a mio parere si va oltre le intenzioni dei proponenti. Non voglio dire che si drammatizza, perchè può essere considerata male la frase, ma si va certamente oltre tutte le intenzioni di coloro che hanno fatto le proposte e che si sono accordati sul nome del consigliere Nicolodi. Forse avremmo fatto bene ad aspettare la presenza del rag. Nicolodi e tutto questo probabilmente non sarebbe successo. Ma signori, siamo alla fine dell'anno, abbiamo una variazione di bilancio con oltre 500 milioni. Possiamo prenderci il lusso di fare tutto a puntino, come vorrebbe il consigliere Gauthier, osservando tutte le forme, ma ritardando così la entrata in funzione di una importante variazione di bilancio? Voi sapete che la sostanza dell'amministrazione della nostra Provincia è questa: se noi osserviamo le date e le osserviamo scrupolosamente i pagamenti vengono fatti e tutto l'apparato va avanti. Ma se la macchina si incaglia, purtroppo è un danno per la Provincia e per tutti coloro che sono interessati. La ragione, quindi, per la quale la Giunta ha chiesto alla Presidenza di trattare oggi questo argomento, è dovuta proprio alla necessità di approvare una importante variazione di bilancio legata al bilancio stesso, che non si poteva rinviare anche di soli quattro giorni, perchè siamo già in ritardo, in quanto per la sua approvazione passano sempre circa 40 giorni.

Sapevamo d'altra parte che non si poteva trattare questo argomento, la variazione di bilancio, se l'organo presidenziale non era costituito, quindi si

è dovuto invertire l'ordine del giorno. A questo punto si dice che c'è stata una gaffe, una mancanza di riguardo. Da parte mia e da parte di coloro che hanno proposto il nome di Nicolodi, dico che sono spiacente di come può essere stato inteso, di come può essere stata capita la cosa dai colleghi; mi dispiace e non so cosa dirvi di più di questa questione. Si dice mancanza di riguardo, però pensate che siamo alla fine della legislatura.

AGOSTINI (Segretario - P.L.I.): Non esageriamo.

BERTORELLE (Assessore alle finanze e patrimonio - D.C.): Siamo negli ultimi mesi di legislatura. La situazione ci è stata imposta dalla legge nazionale riguardante le candidature dei consiglieri alla carica di deputato e di senatore: si può pensare che questo possa mutare quell'ordine e quegli accordi che erano stati stabiliti all'inizio della legislatura? Evidentemente no; siamo quindi in una fase stralcio, se così si può dire, della nostra legislatura. Quindi, se era importante, necessario all'inizio della legislatura mantenere tutti questi contatti, oggi essi perdono un po' del loro valore. Se al gruppo socialista è stata attribuita questa carica negli accordi di partito, che è inutile che chiudiamo gli occhi - ci sono e ci saranno, è evidente che il fatto della candidatura non può mutare un accordo. Pertanto non è una gaffe quella che ha fatto il consigliere Pasqualin. Poteva adoperare altre parole, ma la sostanza era sempre quella, cioè quella coalizione, in virtù della quale si è costituita la Giunta; egli ritiene che continui quel sistema e che quindi la Presidenza vada a quella persona. Sono cose prosaiche, lo capisco anch'io, ma è la verità. E' inutile che adesso ci ammantiamo di orpelli e di altri ingredienti che non toccano la sostanza. D'altra parte coloro che hanno fatto la proposta rappresentano la maggioranza dei consiglieri di lingua italiana: cinque su otto persone. Quindi, se la forma non è stata salvata, e di questo me ne rammarico, credo che la sostanza non sia stata toccata.

KAPFINGER (S.V.P.): Der Kollege Jenny hat natürlich wieder einmal geglaubt, die Gelegenheit nicht versäumen zu dürfen, um eine Kritik zu äussern. Was das Gehirn betrifft, so wird es von ihm nicht mehr der Volkspartei übergeben. Aber ich kann ihm nur sagen, dass wir wirklich nichts dafür können in diesem Fall. Wir sind genauso wenig von der italienischen Volksgruppe befragt worden, wie andere Kollegen der italienischen Volksgruppe selbst. Wie ich vorhin ganz kurz erwähnt

habe, haben wir daraus auch gar keine Staatsaffäre gemacht. Es ist statutarisch festgelegt, dass diese Angelegenheit Zuständigkeit der italienischen Volksgruppe ist, und da haben wir absolut keine Ursache uns einzumischen. Es wäre vielleicht erfreulich gewesen, wenn sie uns gefragt hätten, ob wir damit einverstanden wären. Bitte, das ist ein rein formeller Höflichkeitsakt, aber es ändert nichts an der Sache. In diesem Fall ist kein Gehirn übertragen worden. Im übrigen ist der Gehirnschwund in der Volkspartei noch nicht gar so gross, so dass man nicht unbedingt von aussen her dazu beitragen braucht.

GOUTHIER (P.C.I.): Io ritengo che se l'intervento del collega Pasqualin è stato una gaffe, quello dell'Assessore Bertorelle è stato una dimostrazione di arroganza di potere. Non è accettabile quello che è stato detto. L'Assessore Bertorelle sa come io sia antiformalista per eccellenza e ne ho dato prova ieri, però su certe questioni non posso soprassedere. Qui non si tratta di fretta: si poteva arrivare oggi ad esaurire l'ordine del giorno. Quello che sostengo è che è inammissibile alla fine o all'inizio, alla metà o ai tre quarti ecc. di legislatura, venire in aula e presentarci un presidente a nome di una maggioranza. Questo non è ammissibile, non è giustificabile, perchè se uno della minoranza si mette in testa di sabotare il Presidente, di sollevargli delle questioni, non si finisce più. Il Presidente è l'espressione della fiducia di tutti ed è tanto più ingiustificabile una presa di posizione di questo tipo quando le minoranze su questo si sono sempre dimostrate e si dimostrano d'accordo sostanzialmente. Non si può teorizzare il fatto compiuto, teorizzare l'esistenza di maggioranze su questi problemi, non si può e non si deve, altrimenti viene meno la fiducia, quella fiducia che c'è sempre stata.

RAFFEINER (T.H.P.): Herr Präsident, meine Damen und Herren! Ich möchte eine kurze geschichtliche Feststellung machen. Als seinerzeit im Jahre 1948 in Rom über die Bestimmungen des Autonomiestatutes verhandelt wurde — bei diesen Verhandlungen war auch ich zugegen —, wurde von uns die Forderung gestellt, daß der Regionalausschuss aus italienischen Mitgliedern und deutschen Mitgliedern in dem Verhältnis zusammengesetzt sei, in dem die deutschen und die italienischen Mitglieder im Regionalrat vertreten sind. Ferner wurde von uns verlangt, daß die deutschen Mitglieder des Regionalausschusses von der deutschen Gruppe gewählt und ernannt werden und die italienischen Mitglieder von der ita-

lienischen Gruppe. Es wurde uns in Rom geantwortet: Ja, diese Konzession machen wir euch, wenn ihr einverstanden seid, dass auch im Landtag die italienische Gruppe ihre eigenen Mitglieder für den Landesausschuss ernannt und die deutsche Gruppe ihre Mitglieder. Wir haben uns dann die Sache überlegt und sind zum Schlusse gekommen, auf die Forderung zu verzichten, dass im Regionalrat die deutschen Mitglieder von unserer Gruppe gewählt werden. Sie sollten vom ganzen Regionalausschuss gewählt werden. Wir verlangten aber, dass im Landtag auch die italienischen Mitglieder nicht nur von der italienischen Gruppe, sondern vom ganzen Landtag gewählt werden. Es besteht also ohne weiteres die Möglichkeit und es ist zulässig, dass die italienischen Mitglieder auch von einem deutschen Mitglied vorgeschlagen werden, von einem einzelnen oder von mehreren, genauso wie sie von einem italienischen Mitglied oder von einer italienischen Gruppe vorgeschlagen werden können. Aufgabe des gesamten Landtages ist es, ein Mitglied zu wählen. Sie können dem einen oder anderen Mitglied ihre Stimme geben. Das wollte ich zur Klärung, wie sich das Ganze entwickelt hat, vorbringen. Ich lasse es dahingestellt sein, ob ein solches Vorgehen politisch empfehlenswert ist. Nach meiner Ansicht ist es natürlich politisch klug, daß man sich mit den anderen ins Einvernehmen setzt und nicht überraschend nur einen Antrag stellt; aber das ist nebensächlich. Prinzipiell ist es so, daß die Mitglieder der italienischen Gruppe und auch der Präsident vom gesamten Landtag gewählt werden und daß es jedem zusteht, einen Vorschlag zu machen. Auch ich könnte ohne weiteres den Antrag stellen, daß der Herr X oder Y der italienischen Gruppe zum Präsidenten des Landtages gewählt werde.

Ich persönlich bin natürlich ganz damit einverstanden, die Stimme dem Landtagsabgeordneten Nicolodi zu geben.

AGOSTINI (Segretario - P.L.I.): Al termine di questo dibattito ed in particolare dopo aver udito le dichiarazioni del collega Kapfinger e dell'Assessore Bertorelle dichiaro pubblicamente che sono arrivato a queste conclusioni: i consiglieri della coalizione di centro-sinistra - come l'ha chiamata il consigliere Pasqualin - sono considerati delle macchine per votare, mentre i consiglieri di minoranza sia di lingua italiana, che di lingua tedesca, vengono invece continuamente e sfacciatamente ignorati.

PRÄSIDENT: Nun sind wir am Ende der Debatte angelangt. Ich persönlich bedauere es auch

— ich muss das ganz offen sagen —, daß nicht sämtliche Gruppen befragt worden sind. L.Abg. Nicolodi ist heute nicht anwesend und hat mich ausdrücklich gebeten, den Punkt nicht zu behandeln, weil er wahrscheinlich mit den anderen Gruppen noch Verbindung aufnehmen wollte. Ich hatte ihm gesagt, daß wir so vorgehen würden. Nun haben wir heute festgestellt, daß das laut Statut nicht möglich ist. Im Statut heisst es ausdrücklich, daß in der ersten Sitzung nach dem Rücktritt des Präsidenten der neue Präsident gewählt werden muss, sodass wir heute eben nach Hause gehen müssten, ohne irgend etwas zu erledigen. Wir haben das Statut genau durchgelesen und haben herausgefunden, daß es ohne weiteres möglich ist, den Präsidenten auch in seiner Abwesenheit zu wählen, während ich einstweilen den Vorsitz führe. Im übrigen ist es Sache der italienischen Volksgruppe, aber ich persönlich bedaure, daß nicht alle Gruppen, auch die deutschen Gruppen, die Minderheitsgruppen nicht befragt worden sind. Das ist mein persönlicher Eindruck in dieser ganzen Angelegenheit, aber das ändert an der Sache gar nichts.

JENNY (S.F.P.): Herr Präsident, meine Damen und Herren! Das Bedauern ist leider kein politischer Akt, denn bis dato existiert in den parlamentarischen Annalen das Bedauern nicht als eine politische Tätigkeit. Herr Präsident, ich will jetzt gar nicht polemisieren, das liegt mir absolut fern. Ich schlage nur vor, unterbrechen Sie die Sitzung und respektieren Sie das Statut. Das ist das, was jeder von uns Ihnen vorschlagen muss. Man kann nicht sagen: wir bedauern. Mit dem Bedauern wird es nur noch schlimmer. Man wird dann bedauern, man hätte das nicht gemacht. Wir müssen uns an das Gesetz halten, wir müssen uns auch an die parlamentarischen Gebräuche und an gewisse Grundsätze halten. Wenn der Präsident nicht rechtzeitig — ich muss es offen kritisieren — seine Aufgaben wahrgenommen hat, so muss man das nachholen. Mit Bedauern kann das nicht aus der Welt geschafft werden. Ich stelle den formellen Antrag, die Sitzung zu unterbrechen und diese Dinge nachzuholen, damit hier gesetzmässig und korrekt vorgegangen wird.

PRÄSIDENT: Zeigen Sie mir den Artikel des Statutes, der das vorschreibt!

JENNY (S.F.P.): Sie haben selber zugegeben, daß man sich mit den anderen Parteien nicht ins Einvernehmen gesetzt hat und Sie bedauern, dass das nicht geschehen ist.

PRÄSIDENT: Das ist eine rein politische Ansicht, Herr Dr. Jenny, die ich geäußert habe. Aus rein politischen Gründen wäre es mir klüger erschienen, wenn sämtliche Gruppen befragt worden wären. Das hat aber keine juristische Bedeutung.

Daher, bitte, wenn Sie den Antrag stellen, werde ich darüber abstimmen lassen, aber im Statut ist das nicht vorgesehen.

Chi chiede la parola sulla proposta del consigliere Jenny, tendente a sospendere l'elezione del Presidente, per dar modo ad una consultazione dei gruppi? Consigliere Mitolo.

MITOLO (M.S.I.): Indubbiamente la discussione che si è svolta fino a questo momento e che io non prevedevo quando ci siamo riuniti come capigruppo presso il Presidente per esaminare la situazione, ha un po' cambiato la situazione di questa seduta, non foss'altro nei confronti del designando collega Nicolodi. Le osservazioni, le critiche che sono state fatte, anche se non investono la sua persona, ma riguardano il modo con il quale la sua persona è stata designata, potrebbero metterlo in una situazione di disagio, per cui invece di accettare la carica di Presidente potrebbe anche rinunciare e non essendo presente il consigliere Nicolodi oggi, trovo anch'io opportuno più che la sospensione che è stata proposta, un breve rinvio, se è possibile. Credo che non sarebbe impossibile rinviare la seduta a domani.

PRESIDENTE: Il consigliere Nicolodi ritorna in sede lunedì.

MITOLO (M.S.I.): Voi siete la maggioranza di centro-sinistra e avete il governo in mano. A questo punto vi dico: sbrogiate voi la faccenda, perchè, per quanto mi riguarda, membro della minoranza anche consiliare, non ho alcun interesse a proporre delle soluzioni nell'interesse del Consiglio e della situazione che si è creata.

KAPFINGER (S.V.P.): Ich stimme gegen diesen Antrag, denn — wie auch schon der Herr Präsident gesagt hat — wo ist der Artikel, der besagt, dass hier ein Gesetz verletzt wird? Eine solche Bestimmung gibt es ja gar nicht. Wieso also sollten wir jetzt die Sitzung unterbrechen? Es ist doch schon allgemein gesagt worden, dass es wünschenswert gewesen wäre, wenn man in einer etwas kollegialeren Art vorgegangen wäre. Das ist leider nicht geschehen und der Herr Präsident hat das bedauert, was aber keineswegs ein politischer Akt ist. Der Betreffende müsste erst einmal anwesend sein. Das wäre uns natürlich lieber gewesen.



Was erreichen wir mit der Vertagung? Wenn wir diese Bilanzänderung nicht sobald als möglich verabschieden, verlieren wir wertvolle Zeit. Es vergeht ein Monat, bis wir von Rom die Antwort erhalten. Es handelt sich um einen Betrag von einer halben Milliarde Lire, auf dessen Verwertung die Bevölkerung unserer Provinz dringend wartet. Können wir verantworten, dass dieser Betrag durch unser Verhalten in diesem Jahre überhaupt nicht mehr vereinnahmt wird?

L.Abg. Mitolo hat gesagt, dass ich jetzt anderer Meinung sei als vorher bei der Besprechung der Fraktionsführer. Aber wir haben doch darüber gesprochen, dass der Kandidat Nicolodi nicht anwesend ist, haben aber festgestellt, dass das vielfach vorkommt. Wie oft wird nicht jemand in seiner Abwesenheit gewählt. Sollte morgen L.Abg. Nicolodi erklären, dass er die Wahl nicht annimmt, dann würden wir einen neuen Präsidenten wählen. Es steht nirgends geschrieben, dass der Kandidat anwesend sein muss, um dann sofort zu erklären, ob er die Wahl annimmt oder nicht. Lassen Sie uns doch jetzt überprüfen, welche konkreten Folgen diese rein formellen, ich will nicht einmal sagen Schwierigkeiten, sondern Schönheitsfehler mit sich bringen würden. Wir dürfen hier keine Zeit verschwenden, denn es handelt sich hier um Interessen unserer Verwaltung, und aus diesen Gründen muss die Fraktion der Südtiroler Volkspartei gegen diesen Antrag stimmen.

GOUTHIER (P.C.I.): Qui si continuano a sentire delle cose strane. Io sono d'accordo sul rinvio, perchè la situazione si è deteriorata. Noi stiamo discutendo su un Presidente, stiamo criticando la procedura che è stata seguita, che bene o male investe anche il Presidente. Qui si delinea questa situazione: di una maggioranza - le parole del collega Kapfinger sono queste - che vuole riversare una carica su una persona. La questione della variazione di bilancio a me dispiace tirarla fuori. Se siamo arrivati fino ad oggi è perchè la Commissione finanze ha mancato una riunione, ed è mancata una riunione della Commissione finanze regolarmente convocata, perchè i consiglieri della maggioranza non c'erano, uno dei quali era assente ingiustificato. Quindi, se vogliamo parlare schiettamente non suoniamo la musica dei ritardi e non suoniamo la musica della responsabilità del Consiglio nell'esaminare una variazione di bilancio, perchè se siamo arrivati ad oggi 16 novembre, ad esaminare questa variazione di bilancio è perchè la commissione finanze, ripeto, regolarmente convocata, non ha potuto discuterla prima per mancanza di membri della maggioranza. Così stanno le cose. Allora il

discorso del venire qui a piangere lacrime di cocodrillo, a fare piccoli ricatti, a dire: "Ma signori, minoranza, andiamo cauti perchè scadono i termini", è un discorso che non sta in piedi, perchè noi questa variazione di bilancio potevamo discuterla 15 giorni prima. Mi dispiace dire queste cose, ma siccome si toccano incautamente certi tasti, mi si tira proprio per i capelli. Ognuno, maggioranza compresa, si assuma le proprie responsabilità. Collega Kapfinger, Lei lo sa, Lei era giustamente indispettito per la mancata riunione della Commissione finanze.

Per quanto riguarda il discorso della mancata violazione di norme, se andiamo a vedere le norme di correttezza, queste sono norme fondamentali accettate da tutti. Sarebbe un Consiglio provinciale ben scadente quello che nel suo Regolamento dovesse scrivere all'art. 1: "Il Presidente viene nominato previa consultazione dei gruppi". Saremmo all'anno 0 della vita parlamentare. La situazione è un po' guasta. Io preferisco che la seduta venga rinviata. Il collega Nicolodi prenderà visione di quello che è successo, dirà qualcosa, ma adesso nominare un assente, che tra l'altro non sappiamo se accetterà...

PRESIDENTE: Sì, accetta.

CONSIGLIERE: Sì, lo sappiamo.

GOUTHIER (P.C.I.): Non lo sappiamo! Volere nominare un assente mi sembra veramente una cosa poco buona.

PRESIDENTE: Devo soltanto precisare che il consigliere Nicolodi mi ha detto che accetterà la carica. Ma poi, consigliere Gouthier, nella riunione dei capigruppo e della Presidenza eravamo tutti d'accordo. Consigliere Raffener, è vero o no?

RAFFEINER (T.H.P.): Sì, sì, è vero.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Sfondrini.

SFONDRINI (P.S.U.): Prendo la parola non sulla proposta di sospendere, ma per fornire un chiarimento al Consiglio. Pensavo di non dover prendere la parola in quanto il punto all'ordine del giorno in discussione precedeva quello del giuramento e quindi non pensavo di essere in grado di fare una proposta concreta al Consiglio. Il fatto che il consigliere Pasqualin abbia avanzato la proposta a nome della coalizione di centro-sinistra significa che si pensava che io, come appartenente al

gruppo al quale appartiene il consigliere Nicolodi, non avessi potuto fare la proposta. Ma vedo che c'è una incertezza in alcuni consiglieri in merito all'accettazione o meno da parte del consigliere Nicolodi. Io posso assicurare il Consiglio che, se avessi fatto la proposta come appartenente al suo gruppo, lo avrei senz'altro proposto alla Presidenza del Consiglio. Mi sembra che sia emerso dalla discussione un certo risentimento da parte dei consiglieri di lingua italiana della minoranza sulla forma, sulla procedura, ma non ho potuto ravvisare in questo risentimento sulla procedura una opposizione al nome proposto, tanto è vero che qualcuno ha dichiarato di votare a favore e qualcuno ha dichiarato di astenersi. Quindi, non ritengo che il consigliere Nicolodi possa sentirsi in difficoltà nell'accettare l'incarico dopo questo incidente sulla correttezza di procedura, che è avvenuto proprio per una particolare situazione in cui si è venuto a trovare il Consiglio provinciale. Penso perciò che si possa passare alla votazione del Presidente senza determinare nessuna grave remora nell'accettazione da parte del consigliere provinciale Nicolodi.

**PRESIDENTE:** Faccio nuovamente presente che i capigruppo e la Presidenza erano d'accordo su questa procedura.

Ich lasse jetzt über den Antrag von Dr. Jenny abstimmen, die Behandlung dieses Punktes zu vertagen. Wer ist damit einverstanden? Mit Stimmenmehrheit zurückgewiesen. La proposta di rinviare questo punto all'ordine del giorno è respinta a maggioranza.

Passiamo alla votazione segreta.

(Votazione per scrutinio segreto - Geheime Abstimmung)

**PRÄSIDENT:** Abstimmungsergebnis: 23 abgegebene Stimmen, 19 Nicolodi, 1 Magnago, 3 leere Stimmzettel.

Esito della votazione: 23 votanti, 19 Nicolodi, 1 Magnago e 3 schede bianche.

Il consigliere Nicolodi è eletto Presidente del Consiglio provinciale.

L.Abg. Nicolodi ist zum Präsidenten des Landtages gewählt worden.

Ich möchte zum Schluss dieses Punktes noch den scheidenden Regionalräten meinen Dank für ihre Mitarbeit aussprechen und ganz besonders dem Herrn Präsidenten Molignoni. Wir wünschen ihnen weiterhin Erfolg und viel Glück.

La parola al consigliere Gouthier sul Regolamento.

**GOUTHIER (P.C.I.):** L'ho detto nella riunione dei capigruppo e lo sostengo adesso che l'atto successivo alla nomina del Presidente del Consiglio deve essere la presa di possesso dell'Ufficio da parte del Presidente stesso. Questo è l'atto prioritario, fondamentale, non solo per consuetudine, per norma, ma anche per buon senso. Noi non sappiamo se abbiamo il Presidente del Consiglio. La presa di possesso è pregiudiziale alla continuazione dei lavori; è necessario che il consigliere Nicolodi venga qui e dica "accetto". Questo lo dimostrano tutti i lavori delle assemblee parlamentari: la presa di possesso è indispensabile perché esista l'organo.

**JENNY (S.F.P.):** Ich wollte im wesentlichen dasselbe sagen. Ich brauche das gar nicht zu wiederholen; die Voraussetzungen, dass überhaupt die Sitzung fortgesetzt werden kann, dass unsere Beschlüsse gültig sind, ist die Amtsübernahme durch den neuen Präsidenten. Sonst ist alles ein Stückwerk, und auch hier kann man dann nicht nachher bedauern, dass die Dinge so gekommen sind; deswegen möchte ich Sie gleich darauf aufmerksam machen.

**PRÄSIDENT:** Ich bin gegenteiliger Ansicht. Ich bin der Meinung, Präsident Nicolodi ist jetzt gewählt. Er hat mir persönlich gesagt, und auch sein Parteikollege hat erklärt, dass er die Wahl annimmt. Das ist für den Landtag, glaube ich, das Entscheidende. Er braucht nicht anwesend zu sein. Ich kann ihn als Vizepräsident ohne weiteres vertreten. Das ist vom Statut vorgesehen.

Wünscht noch jemand zu dieser Frage das Wort? Consigliere Gouthier.

**GOUTHIER (P.C.I.):** Lei potrà aver ricevuto assicurazioni di accettazione verbalmente, con telegrammi, ecc., non interessa; l'accettazione la deve avere il Consiglio. Siamo noi che lo eleggiamo, non il Presidente che presiede. Noi dobbiamo sapere se accetta. Lei può avere avuto tutte le assicurazioni, ma sono cose private. Io posso sapere tantissime cose, ma non c'entrano. Stiamo attenti, perché stiamo privatizzando l'attività della nostra assemblea. Qui non si tratta di fare i formalisti, qui si calpestano norme elementari. Non è formalismo questo, ma è che veramente da parte della maggioranza si tenta di disfare tutto. Chi ha mai visto nominare un Presidente che non c'è ed andare avanti nei lavori?! Lui può avere assicurato quello che voleva, ma noi non sappiamo niente ed anche Lei, Presidente, ufficialmente non sa niente.

**PRESIDENTE:** Ma lo ha affermato anche il suo collega di gruppo!

GOUTHIER (P.C.I.): Ma anche il collega Sfondrini non c'entra. Non intendo menomare niente, ma quello che il consigliere Nicolodi ha detto ieri o l'altro ieri, al bar o in sede di partito, non ci interessa. Questa è una assemblea elettiva ed abbiamo il diritto di sentire dal Presidente se accetta o no. Non è il Consiglio di un Comune di altamontagna; è un Consiglio provinciale! Ci vuole un po' di dignità.

AGOSTINI (Segretario - P.L.I.): Dopo le ulteriori precisazioni del collega Gouthier, anche se nella riunione dei capigruppo sono stato di diverso avviso, ora ritengo di dover esprimere una mia convinzione in merito, che è diversa da quella espressa nella riunione dei capigruppo.

Non vogliamo mettere in dubbio le parole del Presidente, il quale ha dichiarato che il consigliere Nicolodi avrebbe accettato la carica; ma quella era una dichiarazione di carattere privato. Noi abbiamo bisogno di una dichiarazione formale ed ufficiale da acquisire agli atti dei verbali del Consiglio provinciale. Sono due cose ben diverse, come ha detto poco fa anche il collega Gouthier, e pertanto chiedo anch'io che da questo momento la seduta venga rinviata ad altra data, non appena il consigliere Nicolodi sarà rientrato da Roma.

Faccio presente inoltre un'altra cosa, proprio a scanso di responsabilità anche personali come consigliere di minoranza, metto cioè sull'avviso la Giunta circa la possibilità di invalidazione di tutte le misure che da questo momento il Consiglio provinciale venisse a prendere, in particolare approvando questa variazione di bilancio. Non credo che l'approvazione da parte del Consiglio provinciale di questo provvedimento legislativo possa essere considerato valido a tutti gli effetti. Perciò propongo anch'io il rinvio della seduta a data successiva.

MITOLO (M.S.I.): Volevo soltanto dire che questa seduta dimostra, al pari della seduta di ieri, al pari di numerose altre sedute, quanto gravi e nefaste siano certe scelte dettate dal sistema politico che è in auge nel nostro Paese. Le scelte devono essere fatte per la colorazione politica, perchè una determinata persona appartiene al partito della Democrazia Cristiana o al Partito Socialista, perchè fa parte della coalizione di centro-sinistra, non perchè sia in grado o abbia il tempo e la possibilità di assolvere le funzioni che gli vengono affidate. Il consigliere Nicolodi - tanto per citare il caso che stiamo vivendo - è già consigliere regionale e ha altre incombenze che lo tengono perfino lontano da una seduta importante come questa, nella quale egli ha già accettato la carica di Presidente. Coloro

che lo vogliono insistono nella sua scelta pur sapendo che almeno oggi, e probabilmente chissà quante altre volte, a causa delle sue funzioni che svolge in altra sede presso altri organi, non è in grado di assolvere quelle di Presidente del Consiglio provinciale. Ecco - scusatemi la parentesi - la dimostrazione di quanto scarso o singolare sia il sistema democratico del quale tanto si parla e che taluni hanno sulla bocca tutte le volte che la aprono.

BERTORELLE (Assessore alle finanze e patrimonio - D.C.): Penso che nei nostri atti abbiamo una cattiva abitudine di rifarci alla prassi parlamentare e tutte le volte che un'assemblea regionale si rifà alla prassi parlamentare, secondo me, sbaglia. Noi non siamo il Parlamento e se molta parte della pubblica opinione è contraria al sistema regionale lo è anche perchè ci si vuole innalzare a rappresentanti del Parlamento, mentre noi non lo siamo. Con ciò non vuol dire che noi abbassiamo, degradiamo la nostra attività a quella di un Comune, perchè anche il Comune, un piccolo Comune ha la sua dignità e la sua serietà. Ogni organo è sovrano, sia il piccolo Comune di un villaggio di 500 abitanti, sia la grande assemblea regionale della Sicilia, che evidentemente ha un fasto che non è certo quello nostro. Ora, il dire che ci deve essere la presa di possesso, il riferirsi a prassi parlamentari, che non trovano riscontro nei nostri regolamenti, nei nostri statuti, non mi sembra esatto. La dignità, la serietà del nostro Consiglio non derivano in alcun modo dall'osservanza di certe forme, ma derivano dal lavoro che svolge il Consiglio e dalla serietà con la quale svolge il suo lavoro. Io sono il primo a riconoscere che normalmente si segue la seguente procedura: viene fatta la proposta, colui che viene designato si siede al tavolo; ringrazia e accetta. Questa è la regola; ma non mi si venga a dire, per favore, che mancando la presenza fisica della persona designata tutto il procedimento è annullato. Non ci spaventa in alcun modo la solita monitoria di assoluta illegittimità fatta anche questa volta, anche in questa circostanza dal consigliere Agostini. Non ci spaventa per niente, perchè nessuna norma è stata violata e non c'è niente che sia illegittimo. Io, quindi, ritengo che questo sia purtroppo un espediente — mi dispiace dirlo — che rientra nel gioco delle opposizioni. Noi non possiamo, nè dobbiamo accettarlo; noi dobbiamo andare avanti con i nostri lavori dando così la migliore dimostrazione della serietà del nostro Consiglio.

AGOSTINI (Segretario - P.L.I.): Voglio ricordare all'Assessore Bertorelle che quando parla lui

tutto è Vangelo, mentre quando parliamo noi è tutt'altro che Vangelo.

PRESIDENTE: Ricordo quanto dice lo Statuto: «*La nomina deve avvenire nella prima successiva seduta*». Non dice altro.

In seguito dice: «*Il vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento*». Quindi, il Presidente è assente o è impedito di venire.

La parola al consigliere Kapfinger.

KAPFINGER (S.V.P.): Kollege Gouthier, zufällig haben sich in diesem Fall unsere Ansichten getroffen, denn bei der Besprechung der Fraktionsführer, wenn Sie sich erinnern, war ich der erste, der auf dieses Dilemma hingewiesen hat. Ich habe damals gesagt, dass ich mir vorstellen könnte, daß nach der Wahl des Präsidenten die Sitzung aufgehoben werden muss. Wie üblich waren alle Kollegen, Dr. Gouthier ausgenommen, anderer Ansicht. Jetzt wird es wieder anders dargestellt. Kollege Agostini, auch Sie haben mir gesagt, dass diese Zweifel unberechtigt seien. Ich habe erklärt, daß ich wirklich froh sei, wenn wir die Arbeiten fortführen könnten, aus Gründen, die ich ja vorher erwähnt habe, da es notwendig ist, die Bilanzänderung zu verabschieden usw. Bei der Besprechung waren Sie anderer Meinung, aber gerade die Diskussion, die wir jetzt hier weiterführen, überzeugt mich persönlich, daß meine Bedenken überflüssig gewesen sind. Denn laut Ihrer Theorie wäre es dann so, daß dieser Präsident vielleicht wochenlang sein Amt nicht antreten würde. Er würde keine Sitzung einberufen, und wir könnten überhaupt nicht weiterarbeiten. Gerade damit die Kontinuität des Landtages gesichert ist, ist ja ein Vizepräsident von uns gewählt worden. Was würde denn geschehen, wenn der Präsident jetzt erkranken würde? Sollte der Vizepräsident dann niemals eine Sitzung einberufen dürfen?

AGOSTINI (P.L.I.): No, no!

KAPFINGER (S.V.P.): Warum nicht, das ist wohl das gleiche. Ich fahre nicht fort, denn wir würden uns doch nicht einigen. Ich muss nur noch einmal abschliessend meine Verwunderung zum Ausdruck bringen, dass gerade Kollegen, die bei der Sitzung der Fraktionsführer meine Zweifel zu zerstreuen versucht haben, jetzt hergekommen sind und dieselben Bedenken äussern. Das finde ich ein bißchen komisch.

PRÄSIDENT: Meine Herren, ich lasse darüber abstimmen.

KAPFINGER (S.V.P.): Aber nein, Herr Präsident!

PRÄSIDENT: Wenn der Landtag einverstanden ist, die Sitzung zu unterbrechen, werden wir sie unterbrechen. Jeder kann den Antrag stellen, die Sitzung zu unterbrechen.

GOUTHIER (P.C.I.): Ma il Regolamento cosa dice?

PRESIDENTE: Il Regolamento non dice niente.

GOUTHIER (P.C.I.): Non si può votare su queste cose. Il punto è che Lei è Vicepresidente se abbiamo il Presidente. Questo è il punto: se lo abbiamo, perché io legittimamente dubito che lo abbiamo.

PRESIDENTE: Allora, non facciamo nessuna votazione. Io assumo la responsabilità di proseguire i lavori.

Wir gehen zum nächsten Punkt der Tagesordnung über: "*Landesgesetzentwurf Nr. 60/67: "Dritte Abänderungsverfügung zum Haushaltsvoranschlag für das Rechnungsjahr 1967"*".

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: «*Disegno di legge provinciale n. 60/67: "Terzo provvedimento di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1967"*».

La parola all'Assessore Bertorelle per la lettura della relazione della Giunta.

BERTORELLE (Assessore alle finanze e patrimonio - D.C.):

Signori Consiglieri,

con l'allegato disegno di legge la Giunta Provinciale propone di applicare al bilancio dell'esercizio corrente alcuni nuovi stanziamenti di entrata, per poter far fronte a spese correnti e di investimento che si rendono necessarie ai fini del buon andamento di alcuni servizi provinciali in atto.

In particolare per quanto riguarda le entrate si tratta:

- 1) maggiori assegnazioni regionali per lire 100.850.000 di cui lire 100.000.000 quale maggiore assegnazione regionale per la realizzazione di investimenti industriali (L.R. 18.8.1967, n. 20) e lire 850.000 per i ciechi civili (L.R. 16.9.1967, n. 22). I corrispondenti stanziamenti sono iscritti

fra le spese, rispettivamente in aumento dei cap. 312 e 317 (Tabella B).

- 2) Assegnazione ministeriale per il completamento della strada La Villa - San Cassiano - Valparola, prevista in lire 90.000.000, iscritta in Entrata al nuovo capitolo 119 e fra le spese al nuovo capitolo 276/bis nella Tabella B.
- 3) Maggiori accertamenti delle entrate per partecipazioni ai tributi erariali, per un importo totale di lire 221.364.600 rispettivamente al cap. 11 (tasse automobilistiche) per lire 139.000.000 e al cap. 12 (addizionale ai tributi erariali, comunali e provinciali) per lire 82.364.600 (Tabella A).

I capitoli di spesa di cui si propone un aumento sono:

i cap. 10 e 14 (lire 47.000.000) per gli oneri relativi al personale, comprese le indennità di buona uscita, visto che la previsione, fatta un anno fa, in preparazione del corrente bilancio, alla luce di più esatti accertamenti si manifesta insufficiente per sopperire a tutte le spese relative all'esercizio in corso;

il cap. 26 relativo a spese d'ufficio per maggiori oneri prevedibili in lire 4.500.000;

i cap. 77, 79, 90, 102, 103, 105 e 245 relativi a spese per l'attività culturale e la formazione professionale (apprendisti e lavoratori), in seguito a maggiori oneri derivanti da una sempre più precisa e funzionale regolamentazione dei singoli settori d'intervento in connessione anche con l'applicazione delle leggi provinciali relative alla sistemazione del personale (totale lire 87.680.000);

per l'esercizio delle leggi sulla tutela del paesaggio e l'urbanistica, ai capitoli 122 e 252 si propone un aumento rispettivamente di 5 e 15 milioni;

Nel campo assistenziale occorre assegnare ulteriori lire 6.500.000 per rette di ricovero e sussidi a favore dei frenastenici recuperabili (cap. 148) e lire 25.000.000 per aiutare i piccoli coltivatori diretti in conseguenza dei danni sopportati con la grandinata di questa estate (cap. 281);

altri aumenti, per un totale di lire 19.000.000, sono previsti nel campo economico, rispettivamente lire 4.000.000 al cap. 201 e lire 15.000.000 per completare la costruzione del laboratorio provinciale per prove sui materiali;

infine al cap. 228, fondo di riserva per le assegnazioni deficienti di bilancio, si accantonano lire 14.560.000 per piccoli incrementi su capitoli di spese obbligatorie che si manifesteranno insufficienti prima della chiusura dell'esercizio.

Viene altresì proposta la istituzione di due nuovi capitoli per fronteggiare il disavanzo di gestione

del 1966 della Colonia Infantile provinciale di Miralago (L. 4.624.600) e per l'acquisto di un appezzamento di terreno antistante il nuovo palazzo degli uffici provinciali, da destinare alle necessità del parcheggio per i servizi della Provincia (lire 20.000.000).

Le nuove e maggiori spese, per un totale di lire 438.714.600 vengono fronteggiate con le nuove e maggiori entrate, per lire 412.214.600 e, per lire 26.500.000 mediante riduzione di alcuni stanziamenti di spesa, che da un più preciso accertamento si manifestano eccedenti rispetto al reale fabbisogno (cap. 149, 160, 210 e 262).

I Signori Assessori forniranno all'On. Consiglio Provinciale, a richiesta, ogni più dettagliata motivazione delle proposte modifiche.

Agli articoli 1 e 2 dell'allegato disegno di legge si dispongono le necessarie variazioni rispettivamente alle entrate ed alle spese del Bilancio di previsione per il corrente esercizio.

Si raccomanda ai Signori Consiglieri l'approvazione dell'allegato disegno di legge.

Meine Herren Landtagsabgeordneten!

Mit beiliegendem Gesetzentwurf schlägt der Landesausschuss vor, die Bilanz des laufenden Geschäftsjahres durch einige neue Bereitstellungen von Einkünften zu erweitern, um laufenden Spe- sen, sowie Investitionen gerecht zu werden, die sich zum Zwecke eines guten Ablaufes einiger laufenden Landesdienste notwendig erweisen. Hinsichtlich Einkünfte handelt es sich im einzelnen:

- 1) Um höhere regionale Zuweisungen von 100 Millionen 850.000 Lire, davon 100.000.000 Lire als höhere regionale Zuweisung für die Realisierung von Industrieanlagen (R.G. Nr. 20 v. 18. 8.1967) und 850.000 Lire für die Zivilblinden (R. G. Nr. 22 v. 16.9.1967). Die entsprechenden Bereitstellungen sind unter den Ausgaben, bzw. zur Erhöhung der Kap. 312 und 317 (Tabelle B) eingetragen.
- 2) Um ministerielle Zuweisungen für die Fertigstellung der Strasse Stern - St. Kassian - Val Parola, wofür 90.000.000.- Lire vorgesehen sind, und die in den Einnahmen unter dem neuen Kap. 119 und in den Ausgaben unter dem neuen Kap. 276/bis der Tabelle B aufscheinen.
- 3) Um höhere Einkommensermittlungen aus Beteiligungen an Staatssteuern, in Höhe von insgesamt 221.364.600.- Lire und zwar 139.000.000 Lire auf das Kap. 11 (Automobilgebühren) u. 82.364.600.- Lire auf Kap. 12 (Zuschlag zu Staats-, Gemeinde- und Landesabgaben) (Tabelle A).

Die Ausgabenkapitel, für die eine Erhöhung vorgeschlagen wird, sind:

Die Kap. 10 und 14 (47.000.000.- Lire) für Ausgaben für das Personal, einschliesslich der Abfertigungen, nachdem die vor über einem Jahre, in Vorbereitung des laufenden Haushaltsplanes gemachten Voranschläge sich nun angesichts von genaueren Ermittlungen unzureichend zeigen, um allen Spesen des laufenden Finanzjahres gerecht zu werden;

das Kap. 26 für Kanzleiausgaben infolge von Mehrausgaben welche Lire 4.500.000.- betragen;

die Kap. 77, 79, 90, 102, 103, 105 und 245 für die Ausgaben für die kulturellen Tätigkeiten und die Berufsausbildung (Lehrlinge und Arbeiter), auf Grund von grösseren Lasten wegen einer immer präziseren und funktionelleren Regelung der einzelnen Sektoren im Zusammenhang auch mit der Anwendung der für die Einstufung des Personals entsprechenden Landesgesetze (insgesamt 87.680.000.- Lire);

für die Anwendung der Landschaftsschutzgesetze und der Landesbauordnung werden für die Erhöhungen der Kapitel 122 und 252 5 Millionen bzw. 15 Millionen vorgeschlagen;

Auf dem Gebiete der Betreuung müssen weitere 6.500.000.- Lire für Unterkunftskosten und Beiträge für die Betreuung von unheilbaren Geisteskranken (Kap. 148) zugewiesen werden und 25 Millionen Lire, um Kleinbauern, die infolge der Hagelschläge im heurigen Sommer geschädigt wurden, zu helfen (Kap. 281).

Andere Erhöhungen für insgesamt 19.000.000.- Lire sind auf dem wirtschaftlichen Gebiete vorgesehen, und zwar 4.000.000.- Lire für das Kap. 201 und 15.000.000.- Lire zur Fertigstellung des Landeslaboratoriums für Materialproben.

Schliesslich werden auf das Kap. 228, Rücklagerungen für unzureichende Haushaltsvoranschläge, 14.560.000.- Lire zurückgestellt, zwecks kleiner Zuwendungen an Kapitel für Pflichtausgaben, die sich vor Beendigung des Haushaltsjahres als unzureichend erweisen werden.

Es wird weiters die Einsetzung von 2 neuen Kapiteln vorgeschlagen, um das Defizit der Landes-Kinderkolonie von Miralago für das Jahr 1966 zu decken (4.624.000.- Lire) und für den Ankauf eines Grundstückes vor dem neuen Landhaus, das als Parkplatz für die Dienste der Landsverwaltung benötigt wird (20.000.000.- Lire).

Die neuen und höheren Ausgaben von insgesamt 438.417.600.- Lire werden durch 412.214.600.- Lire mit den neuen und höheren Einnahmen gedeckt, und durch 26.500.000.- Lire mittels Reduzierung einiger Ausgaben, die sich laut genauerer Er-

mittlungen dem wirklichen Bedarf gegenüber als erhöht zeigen (Kap. 149, 160, 210 u. 262).

Die Herren Assessoren werden dem Landtag auf Anforderung ausführliche Begründungen der vorgeschlagenen Abänderungen vorbringen.

Mit den Artikeln 1 und 2 des beiliegenden Gesetzentwurfes werden die notwendigen Abänderungen an den Einnahmen bzw. Ausgaben des Haushaltsvoranschlages des laufenden Geschäftsjahres verfügt.

Es wird den Herren Landtagsabgeordneten empfohlen, den beigeschlossenen Gesetzentwurf zu genehmigen.

PRÄSIDENT: Das Wort hat der Präsident der Finanzkommission, Dr. Kapfinger.

KAPFINGER (S.V.P.): Die dritte gesetzgebende Kommission ist am 9. November 1967 zur Überprüfung des Gesetzentwurfes Nr. 60/67: "Dritte Abänderungsverfügung zum Haushaltsvoranschlag für das Rechnungsjahr 1967" zusammengetreten.

Der Finanzassessor hat an der Sitzung teilgenommen und den Inhalt dieser dritten Abänderung zum Haushaltsplan des Rechnungsjahres 1967 erläutert. Der Assessor hat insbesondere erklärt, welche Gründe zu dieser weiteren Abänderung geführt haben: neue Einnahmen auf Grund der Durchführung neuer Regional- und Staatsgesetze, verbunden mit den entsprechenden neuen Ausgaben, als auch die Durchführung des Landesgesetzes für das Personal und andere kleine Abänderungen, die sich auf Grund unvorhergesehener Verpflichtungen als notwendig erwiesen haben.

Auf Vorschlag des zuständigen Assessors sind in den Gesetzentwurf zusätzlich neue Einnahmen und Ausgaben für einen Gesamtbetrag von 48 Millionen Lire aufgenommen worden, wie es aus beiliegender Tabelle hervorgeht.

Angesichts der Feststellung, daß der größte Teil der vom Landesausschuß vorgeschlagenen Abänderungen tatsächlich nicht vorausgesehen werden konnte, hat die Kommission den Gesetzentwurf mit den in der beiliegenden Tabelle angeführten Änderungen mit Stimmenmehrheit bei einer Gegenstimme (Gouthier) angenommen.

La terza Commissione legislativa si è riunita il giorno 9 novembre 1967 per l'esame del disegno di legge n. 60/67: "Terzo provvedimento di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1967".

L'Assessore alle Finanze ha preso parte a questa riunione, illustrando e precisando il contenuto di questa terza variazione al bilancio corrente. L'Assessore ha soprattutto spiegato i motivi che

*hanno determinato questa ulteriore variazione: nuove entrate in seguito all'attuazione di nuove leggi regionali o statali, con le rispettive nuove spese, nonché attuazione della legge provinciale per il personale e altre piccole variazioni necessarie per avvenute incombenze non prevedibili.*

*Su proposta dell'Assessore competente sono state introdotte nel disegno di legge ulteriori nuove entrate e spese, come da allegato prospetto, per un importo complessivo di lire 48 milioni.*

*Constatata la effettiva imprevedibilità della massima parte delle variazioni proposte dalla Giunta, la Commissione ha approvato il disegno di legge, con le modifiche precisate in allegato, a maggioranza di voti con un voto contrario (Gouthier).*

PRÄSIDENT: Die Generaldebatte ist eröffnet. La discussione generale è aperta. Chi chiede la parola? Consigliere Gouthier.

GOUTHIER (P.C.I.): Questa ultima, speriamo, variazione di bilancio è lo specchio fedele dei vizi di fondo che caratterizzano l'attività della Giunta provinciale. Si denota l'assenza di una politica organica e unitaria da parte della Giunta. Le spese sono frammentarie e da questa frammentarietà traspare evidentemente il singolare metodo di lavoro di una Giunta che non ha mai avuto e che non ha un programma. Gli Assessori sanno che c'è una certa disponibilità di somme, scrivono la loro letterina all'Assessore alle finanze dicendo che occorrono due, tre, quattro, dieci milioni e basta. Mi si assicura che in Giunta si discute, però si discute nei limiti di quella tal letterina, cioè l'Assessore ai lavori pubblici, all'urbanistica e così via, comunicano il loro fabbisogno. La Giunta è assolutamente incapace di discutere, di stabilire una scala di priorità e di basare le scelte sui bisogni effettivi della popolazione. Come ho già rilevato nella discussione sulla precedente variazione di bilancio, occorrerebbero delle scelte di fondo. La scelta della casa, Assessore Benedikter, è una di quelle scelte di fondo. Siamo molto in ritardo. Ho visto il suo disegno di legge che prevede la costituzione del fondo di rotazione, però il problema non riguarda soltanto il numero delle case, ma piuttosto la politica urbanistica, il coordinamento territoriale. Questo mi sembra essere un nodo fondamentale in ordine al quale la Giunta dovrebbe muoversi con una certa sollecitudine. Siamo molto in ritardo e questo ritardo, signori colleghi, signor Presidente, non lo si può compensare con la previsione di alcuni stanziamenti determinati da una concezione di governo, che è piuttosto una concezione di sottogoverno. Troviamo ancora, malgrado le critiche numerose,

le denunce, 4 milioni per gli incentivi agli studi economici e sappiamo dove vanno a finire. C'è questo "Wirtschaftsinstitut" che non si sa bene cosa sia, un organismo privatistico, un organismo che dicono che effettui degli studi per la Provincia, come se la Provincia non abbia o non debba avere i suoi strumenti di rilevazione statistica, di analisi sociale ed economica.

Abbiamo, poi, l'incremento del cap. 201: 4 milioni dati via non si sa bene a chi, non si sa bene per che cosa. E' evidente che si sta attenti soltanto alle pressioni settoriali, alle pressioni di certi gruppi che sono appoggiati da un certo Assessore, il quale dice con la tal letterina che ha bisogno di 4 milioni. Dove vanno a finire? Vanno a finire nelle tasche... Ci sono altre spese quanto meno dubbie, vaghe e continue erogazioni a favore di istituti privati di istruzione. Insomma, erogazioni che non rispondono ad una visione di politica scolastica, ma rispondono ad una politica di spicciolo sottogoverno. Vediamo l'elenco di tutte queste spese: 7 milioni di qua, 7 milioni di là, 4 milioni di qua; insomma si nota l'assenza totale di una concezione politica e, peggio, una persistenza nelle erogazioni che ritengo inutili ed in ordine alle quali quella grande fretta che si è dimostrata non sussiste. In particolare non sussiste per l'erogazione al "Wirtschaftsinstitut". Cosa vogliamo dire? Si continua la vecchia musica di una Giunta che non fa politica e quindi è evidente che, allo stato delle cose, si continuerà a votare contro.

PASQUALIN (D.C.): Signor Presidente, signori colleghi, il provvedimento di variazione di bilancio, che stiamo discutendo, penso sia un provvedimento integrativo ad un programma annuale che la Giunta provinciale sta attuando. E' una integrazione di fondi che vengono stabiliti in base a leggi delegate da parte della Regione alla Provincia. Quando penso al cap. 277 - quindi non è tutto negativo, come afferma il collega Gouthier - in cui si propone l'istituzione di un laboratorio provinciale per gli esami dei materiali - sul quale preghevo l'Assessore ai lavori pubblici di darmi alcune delucidazioni -, vuol dire che la Giunta ha alcuni intendimenti. Certe cose suscitano forse qualche perplessità; ad esempio, i 20 milioni previsti al cap. 233 per l'acquisto di un terreno, personalmente mi sembrano molti, proprio perchè questo terreno, a quanto mi consta, è previsto dal piano regolatore come terreno non edificabile e quindi dovrebbe avere un prezzo piuttosto modesto. Inoltre, richiamo ancora una volta l'attenzione della Giunta provinciale sul fatto che si era detto, tempo fa, che sarebbero spariti dai provvedimenti i fondi per

l'addestramento professionale, per la formazione professionale ecc., e che sarebbero stati inseriti nel bilancio. Nel bilancio, invece, che ci è stato distribuito, compaiono ancora come fondi.

Preannuncio il voto positivo della Democrazia Cristiana a questo provvedimento.

BERTORELLE (Assessore alle finanze e patrimonio - D.C.): Volevo rispondere al collega Gouthier e in particolare alle critiche che egli ha fatto. Non scendo nel merito dei singoli capitoli, perchè questo potranno farlo meglio di me gli Assessori competenti, ma vorrei dire che, come ho avuto occasione di spiegare davanti alla Commissione legislativa, questa terza variazione di bilancio ha carattere di assestamento del bilancio. Un bilancio di 10 miliardi ha la necessità di sistemare qualche capitolo rimasto deficitario a seguito di una contrazione della spesa per arrivare al pareggio del bilancio stesso. Il consigliere Gouthier sa che le altre variazioni di bilancio, che poi era praticamente una - una faceva capo al mutuo e l'altra faceva capo all'avanzo di amministrazione -, riguardavano un programma di lavori di carattere straordinario, sia pure modesto, ma consistente, che la Giunta ha presentato. Sicché questo è l'unico provvedimento di assestamento e quindi, essendo un provvedimento di assestamento di bilancio, è per forza frazionato, frammentario; per forza si vede l'assenza di una politica organica, perché qui non si tratta di cercare una politica organica — non è il caso di rivangare se c'era o non c'era un accordo di Giunta alla formazione di questa Giunta —, ma lo scopo di questa variazione di bilancio è quello di inserire determinanti fondi nei capitoli deficitari. Quindi, è per forza settoriale, parziale: d'altra parte è necessaria.

Soprattutto in questa variazione di bilancio più della metà dei fondi che vengono dalla Regione si devono inserire nel bilancio, quindi è una parte obbligatoria.

Se Lei osserva vedrà che fra i 90 milioni di Valparola, fra i 100 milioni delle aree industriali, fra i 100 milioni per i lavori pubblici, arriviamo a 290 milioni e, oltre ad altri, superiamo i 300 su 500 milioni di fondi che vengono dallo Stato o dalla Regione. Dovevamo inserirli in questa variazione di bilancio per poterli utilizzare ancora nell'esercizio 1967. Su questo penso non ci si possa criticare, semmai elogiare per averli inseriti.

PRESIDENTE: La discussione generale è chiusa. Die Generaldebatte ist abgeschlossen.

Votiamo il passaggio alla discussione articolata. Chi è favorevole? Wer ist dafür? Mit Stimmenmehrheit angenommen. Approvato a maggioranza.

## Art. 1

Nello stato di previsione della Entrata per l'esercizio finanziario 1967 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa Tabella A.

TABELLA A  
VARIAZIONI ALLO STATO DI PREVISIONE  
DELL'ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1967

Capitoli in aumento

Cap. 11) Compartecipazione al provento delle tasse automobilistiche (Legge n. 49 di data 9.2.1952)	L. 139.000.000
Cap. 12 - Compartecipazione all'addizionale di cent. 5 per ogni Lira di tributi erariali, comunali e provinciali (R.D. 30.11.1937, n. 2145)	L. 82.364.600
Cap. 33 - Assegnazione della Regione per la concessione di contributi per promuovere e potenziare l'irrigazione (Legge regionale 10.2.1964, n. 6)	L. 10.000.000
Cap. 38 - Assegnazione della Regione ai sensi della Legge regionale 1.9.1962, n. 18, a favore della zootecnia	L. 10.000.000
Cap. 46 - Assegnazione della Regione ai sensi della Legge regionale 25.8.1962, n. 14 (Legge regionale 16.9.1967, n. 22)	L. 850.000
Cap. 47 - Assegnazione della Regione per contributi in conto interessi per la realizzazione di insediamenti industriali (Legge regionale 4.10.1965, n. 11) (Legge regionale 18.8.1967, n. 20)	L. 100.000.000
Cap. 66 - Interessi sulla giacenza di cassa a norma dei Capitolati Speciali per il servizio di ricevitoria e Cassa provinciale nel decennio 1964-1973	L. 28.000.000

Totale capitoli in aumento L. 370.214.600

Capitolo di nuova istituzione

Titolo IV. - Categoria II.

Cap. 119 - Contributo ministeriale per il completamento della strada La Villa-San Cassiano-Valparola (Legge 22.7.1966, n. 614, art. 15) vedi Uscite cap. 276/bis	L. 90.000.000
Totale maggiori e nuove entrate	L. 460.214.600



Sono stati presentati degli emendamenti da parte della Giunta. Es sind verschiedene Abänderungen vom Landesausschuss eingebracht worden.

Ora li leggo:

#### Maggiori entrate

Cap. 42 - Assegnazione della Regione per la concessione di contributi per agevolare la costruzione, l'ammodernamento e la trasformazione di impianti funicolari di servizio pubblico (L.R. 10.2.1964, n. 7 e successive variazioni)	L. 13.000.000
Cap. 43 - Assegnazione della Regione per la esecuzione del programma di opere pubbliche a sensi della L.R. 1.7.1963, n. 17 art. 16	L. 50.000.000
Cap. 44 - Assegnazione della Regione in base alla L.R. 1.7.1963, n. 17, art. 7 per la concessione di contributi nella misura massima del 50% previsti dall'art. 1 della L.R. 30.5.1951, n. 3.	L. 50.000.000
	<u>L. 113.000.000</u>

Chi chiede la parola sugli emendamenti? Wer wünscht zu diesen Abänderungsanträgen das Wort? Niemand. Nessuno.

Ich lasse darüber abstimmen. Li metto in votazione. Wer ist dafür? Chi è favorevole? Mit Stimmenmehrheit angenommen. Approvati a maggioranza.

Metto in votazione l'art. 1: approvato a maggioranza con quattro astensioni. Mit Stimmenmehrheit bei vier Stimmenthaltungen angenommen.

#### Art. 2

Nello stato di previsione della Spesa per l'esercizio finanziario 1967 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa Tabella B.

#### VARIAZIONI ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1967

##### Capitoli in aumento

Cap. 10 - Spese per il personale (Art. 1)	L. 40.000.000
Cap. 14 - Indennità di buona uscita e di licenziamento al personale provinciale (art. 125 e 126 L. P. 3.7.1959, n. 6)	L. 7.000.000

Cap. 26 - Spese varie d'ufficio	L. 4.500.000
Cap. 77 - Fondo spese e contributi per l'attività educativa in genere, contributi ad Istituti scolastici di ogni grado, statali e privati, convitti di interesse provinciale	L. 7.000.000
Cap. 79 - Fondo spese e sussidi per corsi di preparazione ed aggiornamento, per convegni di studio e viaggi di istruzione (di insegnanti delle scuole materne, elementari, medie pubbliche e private)	L. 3.400.000
Cap. 90 - Spese per l'attività e manifestazioni culturali (L.P. 29.10.1958, n. 7)	L. 7.000.000
Cap. 102 - Contributo al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (Legge prov. 27.8.1962, n. 9)	L. 20.000.000
Cap. 103 - Quota di integrazione del fondo provinciale per l'istruzione professionale degli apprendisti del commercio, artigianato ed industria di cui all'art. 7 della L.P. 7.10.1955, n. 3	L. 16.400.000
Cap. 105 - Spese per l'istruzione professionale agricola e di economia domestica rurale comprese le spese per l'acquisto di materiale didattico, di macchine agricole a scopi didattici, per la ordinaria manutenzione ed il funzionamento dei convitti per i frequentanti i corsi professionali e le scuole professionali	L. 22.000.000
Cap. 122 - Fondo per l'esecuzione della Legge provinciale sulla tutela del paesaggio (Legge provinciale 24.7.1957, n. 8)	L. 5.000.000
Cap. 148 - Spese per l'assistenza e l'educazione dei frenastenici recuperabili	L. 6.500.000
Cap. 201 - Spese e contributi per l'incremento economico e della produttività e corsi di aggiornamento per operatori economici	L. 4.000.000
Cap. 228 - Fondo di riserva per le assegnazioni deficienti di bilancio	L. 17.560.000
Cap. 243 - Spese e contributi per la costruzione, gestione, acquisto terreni, ampliamento ed arreda-	

mento di edifici destinati alla istruzione professionale degli apprendisti (art. 6 Legge provinciale 7.10.1955, n. 3)	L. 25.000.000
Cap. 245 - Spese per acquisto terreno, manutenzione, riattamento, completamento e arredamento per locali di corsi e scuole di agricoltura e di economia domestica, compresi i convitti annessi	L. 10.880.000
Cap. 252 - Fondo per l'attuazione della Legge urbanistica provinciale (Legge provinciale 6.8.1963, n. 9 - piano provinciale di coordinamento - piani regolatori intercomunali e comunali)	L. 15.000.000
Cap. 277 - Costruzione del Laboratorio provinciale per prove sui materiali	L. 15.000.000
Cap. 281 - Fondo di pronto soccorso per danni causati da eventi di forza maggiore a famiglie di piccoli coltivatori diretti e loro associazioni	L. 25.000.000
Cap. 303 - Spese per la concessione di contributi per promuovere e potenziare l'irrigazione (L. R. 10.2.1964, n. 6)	L. 10.000.000
Cap. 308 - Provvedimenti per il miglioramento zootecnico (L.R. 1. 9.1962, n. 18)	L. 10.000.000
Cap. 312 - Spese per la concessione di concorsi in conto interessi a favore dei Comuni per la realizzazione di insediamenti industriali (L.R. 4.10.1965, n. 11) (L. R. 18.8.1967, n. 20)	L. 100.000.000
Cap. 317 - Assegni ai ciechi civili e relative spese per accertamenti oculistici (Legge regionale 25.8. 1962, n. 14) (Legge regionale 16. 9.1967, n. 22)	L. 850.000
<b>Totale capitoli in aumento</b>	<b>L. 372.090.000</b>

Capitoli di nuova istituzione

Titolo I. - Sezione IV.

Rubrica VIII. - Categoria III.

Cap. 172 - Saldo disavanzo della gestione 1966 della Colonia Infantile provinciale di Riva s/Garda (R.D. 13.3. 1928, n. 794)	L. 4.624.600
--	--------------

Titolo II. - Sezione I.

Rubrica I. - Categoria VIII.

Cap. 233 - Acquisto terreno per parcheggio autoveicoli e spese accessorie	L. 20.000.000
---	---------------

Sezione V. - Rubrica I. - Categoria VIII.

Cap. 276/bis - Spese per il completamento della strada La Villa - San Cassiano - Valparola (Legge 22.7.1966, n. 614, art. 15) - v. entrate cap. 119	L. 90.000.000
---	---------------

**Totale capitoli di nuova istituzione** L. 114.624.600

Capitoli in diminuzione

Cap. 149 - Contributi per il mantenimento dei frenastenici irrecuperabili	L. 4.500.000
---	--------------

Cap. 160 - Spese per l'assistenza e l'educazione dei sordomuti	L. 1.000.000
--	--------------

Cap. 210 - Salari e contributi previdenziali ed assistenziali per il personale cantoniere (L.P. 3.7. 1959, n. 6) (Art. 1)	L. 20.000.000
---	---------------

Cap. 262 - Contributo alla Colonia Infantile di Miralago per l'acquisto di vestiario ai bambini ricoverati bisognosi della provincia di Bolzano	L. 1.000.000
<b>Totale capitoli in diminuzione</b>	<u><u>L. 26.500.000</u></u>

RIEPILOGO TABELLA B

Totale capitoli in aumento	L. 372.090.000
Totale capitoli di nuova istituzione	L. 114.624.600
<b>Totale aumenti</b>	<u><u>L. 486.714.600</u></u>
Totale capitoli in diminuzione	L. 26.500.000
<b>Totale</b>	<u><u>L. 460.214.600</u></u>

Anche qui ci sono degli emendamenti della Giunta. Auch hier hat der Landesausschuss einige Abänderungen eingebracht.

Maggiori uscite

Cap. 313 - Spese per la concessione di contributi per agevolare la costruzione, l'ammodernamento e la trasformazione di impianti funicolari aerei di servizio pubblico. (L.R. 10.2.1964, n. 7)	L. 13.000.000
--	---------------

Cap. 314 - Spese per la concessione di concorsi annui costanti per la esecuzione di opere pubbliche a favore degli Enti locali, di Società Cooperative e di altri En-

ti, Associazioni, Comitati aventi finalità di pubblica utilità (L.R. 1.7.1963, n. 17, art. 14)

L. 50.000.000

Cap. 315 - Spese per la concessione di contributi nella misura massima del 50% della spesa riconosciuta ammissibile per l'esecuzione di opere pubbliche a favore dei Comuni, Amministrazioni Separate, Usi Civici, Vicini e, Istituzioni di Assistenza e Beneficienza, nonché Società Cooperative ed altri Enti, Associazioni e Comitati aventi finalità di pubblica utilità (L.R. 7.3.1963, n. 9 e 1.7.1963, n. 17, art. 17)

L. 50.000.000

L. 113.000.000

Wer wünscht dazu das Wort? Niemand. Chi chiede la parola sull'emendamento? Nessuno.

Wer ist für die Genehmigung dieser zusätzlichen Abänderungsanträge? Chi è d'accordo con questi emendamenti? Approvati a maggioranza con quattro astensioni. Mit Stimmenmehrheit bei vier Enthaltungen angenommen.

Chi è d'accordo con l'art. 2? Wer ist mit Art. 2 einverstanden? Mit Stimmenmehrheit bei einer Gegenstimme und drei Enthaltungen angenommen. Approvato a maggioranza con un voto contrario e tre astensioni.

Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Wer wünscht zur Stimmabgabe das Wort? Niemand. Nessuno.

Bitte die Stimmzettel verteilen.

(Votazione per scrutinio segreto - Geheime Abstimmung)

PRÄSIDENT: Abstimmungsergebnis: 20 abgegebene Stimmen, 16 Jastimmen, 2 Neinstimmen, 2 leere Stimmzettel.

Esito della votazione: 20 schede consegnate, 16 sì, 2 no, 2 schede bianche.

La legge è approvata. Das Gesetz ist genehmigt.

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: «Interrogazioni ed interpellanze».

Wir gehen zum letzten Punkt der Tagesordnung über: "Anfragen und Interpellationen".

Ora viene in discussione una interrogazione del consigliere Gouthier diretta al Presidente della Giunta.

GOUTHIER (P.C.I.): Manca il Presidente della Giunta.

PRESIDENTE: Ma c'è il Vicepresidente.

GOUTHIER (P.C.I.): Assessore Benedikter, può darmi una risposta in merito alla questione di Valdaora?

BENEDIKTER (Assessore all'edilizia popolare e al coordinamento territoriale - S.V.P.): Non sono in grado di rispondere, perchè è recente.

GOUTHIER (P.C.I.): Ma come? Mi sono già lamentato la scorsa seduta, la quale risale ad una quindicina di giorni fa o anche di più.

PRESIDENTE: Devo togliere la seduta.

GOUTHIER (P.C.I.): Ma come togliere la seduta? L'ordine del giorno non è ancora esaurito!

PRESIDENTE: Ma non c'è nessuno che possa rispondere.

GOUTHIER (P.C.I.): Ma come non c'è nessuno?! Ci devono essere! Ma, signor Presidente, veramente qui non si sa dove si va a finire. Ma il Consiglio provinciale è una cosa privata del dott. Magnago?! Ma cos'è? Forse un maso del dott. Magnago?! Qui c'è l'interpellanza urgente. Da un mese si stanno sconvolgendo campi di contadini a Valdaora e c'è solo da dire se è legale o no questa procedura. E' capace di scendere il Presidente? Siamo forse servi della gleba?!

All'ordine del giorno ci sono le interpellanze e le interrogazioni, perciò coloro a cui sono dirette devono essere presenti. E' ora di smetterla con questa situazione, che il Consiglio provinciale sia un feudo personale di chicchessia. E' inammissibile questo, signor Presidente.

AGOSTINI (Segretario - P.L.I.): L'abbiamo detto tante volte, consigliere Gouthier!

GOUTHIER P.C.I.): Ma una cosa simile non era mai successa. Noi abbiamo il diritto che qualcuno risponda alle interrogazioni ed interpellanze.

Il Presidente Magnago prima era presente e sapeva che all'ordine del giorno c'erano le interrogazioni. Che venga in aula e ci dica che non è pronto; in tal caso l'opinione pubblica prenderà atto del fatto che il Presidente non è pronto a rispondere alle interpellanze urgenti.

**BENEDIKTER** (Assessor für Volkswohnbau und Raumordnung - S.V.P.): Ich habe sowohl mit Dr. Magnago als auch mit dem ehemaligen Assessor Dr. Brugger telefoniert. Es handelt sich dabei, mit Ausnahme der einen Anfrage des L.Abg. Gouthier um Anfragen, die gestern eingelangt sind, sei es die Anfrage des L.Abg. Mitolo, sei es die des L.Abg. Jenny. Die Anfragen, die mich betreffen, ich meine das Assessorat für Volkswohnbau, kann ich beantworten. Dr. Magnago erklärte mir, dass er die Anfragen, die gestern eingelangt sind, nicht schon heute beantworten kann, weil er bis spät abends eine Sitzung hatte. Was die Anfrage über Olang betrifft, so ist sie im Landesauschuss besprochen worden, und der ehemalige Assessor Dr. Brugger hat es übernommen, noch eine ausführlichere schriftliche Antwort vorzubereiten, die aber noch nicht vorliegt. Der Präsident wird bei der nächsten Sitzung die Antwort darauf erteilen.

**GOUTHIER** (P.C.I.): Roba da pazzi! Veramente roba da pazzi! Inaudito! Innanzitutto, faccio una interrogazione al Presidente della Giunta e questa interrogazione giace da un mese sul tavolo del Presidente. Questa interrogazione è rivolta al Presidente della Giunta provinciale. E' una cosa urgente e lo sanno benissimo, perchè ho protestato anche nell'ultima seduta: il Presidente della Giunta provinciale, prima presente, se ne va e fa dire, per telefono, al Vicepresidente che aspetta una relazione ecc. Ma cosa importa a me, signor Presidente, se aspetta la relazione. Io impugno e contesto la legittimità di un atto firmato dal Presidente della Giunta provinciale, di un atto che dichiara l'occupazione d'urgenza e che è firmato dal dott. Magnago, non dal dott. Brugger. Io desidero che il dott. Magnago venga in aula a dirmi se sa o non sa, se gli hanno fatto firmare un documento così, come fanno nelle direzioni generali, dove si firma ad occhi chiusi. Non è in grado di rispondermi a queste cose? Ma allora qui siamo al non plus ultra, siamo alla gestione personale non soltanto della Giunta, ma anche alla gestione personale del Consiglio. Diventa una cosa privata, privatistica; ognuno fa quello che vuole!

Di qui, Presidente l'utilità della discussione di prima sulla Presidenza e sulla gravità e responsabilità dell'Ufficio di Presidenza. Le manderò per iscritto una lettera e chiederò che Lei, come Presidente, prenda una determinata posizione nei confronti del Presidente della Giunta.

Noi non siamo marionette che si fanno rispondere per interposta persona. Se è Presidente della

Giunta venga a fare il Presidente della Giunta. Dott. Benedikter, prendo atto della Sua buona volontà, ma noi della Sua buona volontà non ce ne facciamo niente. Se Lei, dott. Benedikter, aveva un po' di dignità diceva: «Dott. Magnago, Lei è il Presidente, venga giù e risponda». L'Assessore Brugger è in Parlamento, faccia quello che vuole, mandi quello che vuole, esposti, non ci interessa niente. La popolazione ed i consiglieri hanno il sacrosanto diritto che la Giunta ed il Presidente in prima persona facciano il loro elementare dovere, che è quello di sedersi nei banchi per rispondere a qualcuno. "Noi non siamo i tirapiedi che sanno per riflesso delle intenzioni degli altri. Ma cosa c'è di sopra? L'Olimpo?! C'è Giove che manda giù i fulmini e noi stiamo a prenderli, se fa bello o brutto tempo?! Questo è inammissibile, signor Presidente, e questa questione dovrà essere discussa nell'Ufficio di Presidenza, perchè non si può continuare ad andare avanti così, né si possono chiudere le sedute con un punto all'ordine del giorno ancora pendente.

**AGOSTINI** (Segretario - P.L.I.): Io chiedo che la questione venga portata davanti all'Ufficio di Presidenza, perchè non è la prima volta che ci troviamo di fronte a fatti del genere. E' già da tre anni che fatti del genere vengono denunciati, ma purtroppo non è servito a nulla. Ha ragione Lei, consigliere Gouthier, qui sopra c'è l'Olimpo e c'è l'Intoccabile! Perciò noi siamo considerati veramente delle marionette che stanno qui agli ordini di chi sta sopra di noi.

**MITOLO** (M.S.I.): Io volevo dire soltanto una cosa. La seduta è stata sospesa in attesa che il signor Presidente della Giunta venisse a rispondere al punto che era segnato all'ordine del giorno e che è ancora da trattare. Il Presidente della Giunta, che non ha sentito nemmeno il dovere di partecipare alla discussione ed alla votazione sulla variazione di bilancio, non si è nemmeno degnato, non dico di venire, ma nemmeno di giustificare la sua assenza. Io trovo questo un comportamento che è gravemente lesivo della nostra dignità di consiglieri, della dignità di tutto il Consiglio provinciale, il quale è rimasto qui, anche se non ne aveva l'obbligo; anche se Lei, signor Presidente, non aveva l'obbligo di sospendere la seduta, in attesa che il signor Presidente venisse. Ora, non è ammissibile, ed esprimo la mia più vibrata protesta per questo comportamento del Presidente della Giunta provinciale, che egli si comporti in questa maniera qualunque siano le sue incombenze, perché in sede egli c'è, tanto che ha partecipato alla prima par-

te della seduta, e se era in sede doveva sentire il dovere di intervenire o per lo meno di rispondere all'invito che gli era stato rivolto dal Presidente, che proprio per questo aveva sospeso la seduta.

**PRESIDENTE:** Alle interrogazioni che sono pervenute in questi giorni non occorre che venga risposto oggi, perché devono essere prima esamina-

te e studiate. L'interrogazione del consigliere Gouthier non posso porla in discussione se non c'è il Presidente della Giunta, a cui è rivolta, il quale deve rispondere. Io ho invitato il Presidente della Giunta, il quale non è venuto.

Quindi, devo togliere la seduta.

ORE 12.20 UHR